

Auto insicure dopo gli incidenti

Secondo dati Istat in Italia ogni anno si contano oltre 200 mila incidenti su strade e autostrade di cui il 75% di questi avviene tra due o più veicoli.

Oltre 14 mila vetture coinvolte hanno subito danni di entità non riparabili con ordinari lavori di carrozzeria ma piuttosto con interventi sul telaio o sulla struttura portante. Se questo non accade, il rischio è che tornino a circolare vetture esteriormente rimesse a nuovo ma non più in linea con gli standard di sicurezza garantiti dalle case automobilistiche.

Inoltre il 3% delle auto riparate dopo un grave incidente non è in regola, in particolare non rispondono ai requisiti di sicurezza definiti dai costruttori. Requisiti che prevedono un microscopico margine di tolleranza nella deformazione oltre il quale la vettura non è più affidabile.

A tal proposito il sottosegretario del Ministero dei Trasporti Giachino Bartolomeo convocherà a breve un tavolo di lavoro fra Case produttrici e Carrozzeri con i seguenti obiettivi:

- 1) Prevedere che nel verbale seguito a un incidente “importante” , redatto dalle forze dell’ordine, venga sancito l’obbligo di far controllare la vettura in un laboratorio attrezzato durante o subito dopo la riparazione;
- 2) Far certificare ai Carrozzeri, a riparazione avvenuta, il ripristino degli standard di sicurezza garantiti dal Costruttore;
- 3) Imporre la stessa certificazione per i venditori di auto usate e per quelle che trattano veicoli di importazione (da valutare).